

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva <i>modifica di: Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva (1416169)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology for wellbeing: empowerment, rehabilitation and positive technology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicatt.it/corsi/psicologia-per-il-benessere-empowerment-riabilitazione-e-tecnologia-positiva-milano
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment • Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni famigliari e di comunità' • Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità' • Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela • Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Per quanto concerne il parere che va espresso entro la prima scadenza fissata dal Ministero e che riguarda l'Ordinamento didattico, la disamina operata dal Nucleo si è particolarmente concentrata sui seguenti punti della proposta di nuovo Corso di Laurea Magistrale in Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva:

- Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.
- Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:
- conoscenza e capacità di comprensione;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- autonomia di giudizio;
- abilità comunicative;
- capacità di apprendimento.
- Conoscenze richieste per l'accesso.
- Caratteristiche della prova finale.
- Ambiti disciplinari, settori e CFU attribuibili e altre attività didattiche.

Nell'analizzare i predetti punti, il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Milano, 2 dicembre 2014. Presenti: il Coordinatore del corso; il Preside Facoltà Psicologia; il delegato Preside Facoltà Lettere e filosofia; il Preside Facoltà Scienze linguistiche e letterature straniere; il Preside Facoltà Scienze della formazione; il Direttore Sede Milano; il Responsabile servizio stage e placement; il referente Area sistema formativo e capitale umano ASSOLOMBARDA; il direttore responsabile di Human resources director, KPMG.

Il Preside della Facoltà di Psicologia riferisce che la medesima è impegnata in un ampio lavoro di riconfigurazione dell'offerta formativa, riprogettata sulla base del monitoraggio della professione di psicologo. La proposta si affianca alle altre 4 proposte già esistenti e completa una offerta formativa disegnata grazie alle sollecitazioni provenienti dagli stakeholders.

Il Coordinatore del Corso illustra i contenuti e gli obiettivi del corso e sottolinea l'importanza dell'empowerment, della riabilitazione e della progettazione di tecnologia positiva in psicologia. Il Preside segnala la partnership con diversi Atenei stranieri.

Il referente Area sistema formativo e capitale umano ASSOLOMBARDA ritiene la proposta molto interessante e chiede quali siano le peculiarità rispetto ai tradizionali corsi di psicologia del lavoro. Il Preside precisa che l'obiettivo è favorire l'acquisizione di conoscenze utili nella gestione delle fasi di transizione. Un punto di forza è costituito dall'ambito della tecnologia positiva.

Il direttore responsabile di Human resources director, KPMG esprime apprezzamento già a partire dalla denominazione. E opportuno stimolare l'auto-imprenditorialità degli studenti. Apprezza inoltre la multidisciplinarietà.

Il referente Area sistema formativo e capitale umano ASSOLOMBARDA raccomanda attenzione al tirocinio come strumento per lo sviluppo delle competenze trasversali. Ricorda inoltre l'importanza della lingua inglese. In conclusione i presenti esprimono apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso. Viene deciso di riunirsi come Comitato di consultazione almeno una volta l'anno

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Comitato regionale di coordinamento della Regione Lombardia 29/01/2015.

Il Comitato,

- preso atto della proposta di istituzione di un corso di laurea magistrale in Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva nella Classe LM-51 – Psicologia;

- dato atto che il progetto si inquadra nel processo di riconfigurazione dell'offerta formativa dell'Ateneo nell'area psicologica, riprogettata sulla base del monitoraggio della relativa professione e che, pertanto, vuole essere una risposta a un bisogno formativo emergente;

- appreso che la proposta poggia su una consolidata tradizione di studi, ricerche, iniziative scientifico-culturali e formative maturate dall'Università Cattolica e che la stessa desidera coltivare e valorizzare;

- rilevato che la finalità del corso in argomento è quella di favorire l'approfondimento sul piano teorico e su quello metodologico-operativo dei processi psicologici alla base del benessere soggettivo in generale e con riferimento a specifici ambiti di intervento, preparando una figura professionale con competenze di tipo psicologico, che possa operare in una pluralità di settori che guardano alla promozione e al recupero funzionale delle risorse personali;

- condividendo le motivazioni addotte dall'Ateneo proponente a sostegno del progetto didattico in esame, all'unanimità esprime parere favorevole a che l'Università Cattolica del Sacro Cuore istituisca, nella Classe LM-51 – Psicologia, il corso di laurea magistrale in Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo qualificante della laurea magistrale è l'approfondimento sul piano teorico e su quello metodologico-operativo dei processi psicologici alla base del benessere soggettivo in generale e con riferimento a specifici ambiti di intervento. Le competenze che la laurea magistrale intende far acquisire allo studente riguardano:

- la comprensione e l'analisi critica di teorie, modelli e concetti psicologici circa il benessere soggettivo e i processi di sviluppo delle potenzialità personali, anche considerando le risorse che l'ambiente, la tecnologia, la cultura e la comunità mette a disposizione;

- la padronanza di metodologie e strumenti per l'assessment dei livelli di benessere soggettivo e per gli interventi volti al mantenimento ed incremento del benessere;

- la conoscenza dei principali ambiti in cui ci si prende cura in ottica psicologica del benessere soggettivo.

La laurea magistrale ha l'obiettivo generale di fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline psicologiche di base integrandole con le conoscenze teoriche, metodologiche e delle modalità di intervento e valutazione propri della psicologia cognitiva e della psicologia delle emozioni; della psicologia positiva; della psicologia del ciclo di vita; della psicologia dell'educazione, dell'orientamento e della formazione; della psicologia del lavoro; della psicologia economica; della psicologia sociale e di comunità; della psicologia ambientale; della psicologia della comunicazione e dei media; dell'ergonomia; della psicologia dell'arte; della psicologia della salute; della psicologia dell'emergenza; della psicologia della riabilitazione; della metodologia della ricerca psicologica, delle neuroscienze e di discipline affini.

Le competenze che saranno acquisite dagli studenti riguardano l'ambito della ricerca, dell'assessment e dell'intervento facendo riferimento a teorie e metodologie sia consolidate sia innovative.

Il percorso formativo include l'approfondimento di modelli teorici, dati di ricerca, metodologie e procedure di analisi e di intervento. Esso contempla altresì attività volte all'acquisizione di competenze operative e di pratiche professionali, nonché all'affinamento di capacità di riflessione e rielaborazione, progettazione, monitoraggio e valutazione. È altresì previsto un percorso denominato "Esperienze Professionalizzanti" (obbligatorio e spendibile ai fini del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsto dalla laurea abilitante in psicologia) e il tirocinio professionalizzante (TPV) previsto dalla laurea abilitante in psicologia.

La laurea magistrale persegue questi obiettivi tramite proposte formative - strutturate nella forma di corsi, moduli specialistici, laboratori, esercitazioni pratiche e simulazioni - che riguardano i seguenti ambiti:

- fattori psicologici determinanti il benessere soggettivo;
- qualità della vita, stili di vita e comportamenti sostenibili;
- empowerment, sviluppo delle life skills e apprendimento nell'arco di vita;
- sostegno all'adulthood; invecchiamento attivo (active ageing);
- competenze di cittadinanza/cittadinanza attiva (in relazione ad aspetti quali alimentazione, health literacy, financial literacy, educazione stradale);
- progetto di vita (life design), accompagnamento alla carriera (career counselling), riposizionamento professionale (adaptability);
- design di ambienti, artefatti e tecnologia positiva;



- gestione dello stress; prevenzione del disagio, del malessere, del burn-out;
- resilienza; gestione del rischio e di situazioni di emergenza e crisi;
- riabilitazione e recupero funzionale di capacità cognitive e socio-relazionali.

Sul piano metodologico gli obiettivi formativi fanno riferimento all'acquisizione di competenze e strumenti per l'osservazione e l'analisi del comportamento, la rilevazione di indici psicofisiologici e neuropsicologici, l'applicazione di strumenti psicometrici (test), la costruzione di scale e questionari, la conduzione di interviste e colloqui, la gestione di procedure di assessment e diagnosi psicologica, l'applicazione di procedure statistiche per l'elaborazione dei dati.

Competenze operative specifiche riguardano l'applicazione di tecniche di tipo fisico-motorio, riflessivo, espressivo e basate sui linguaggi artistici per la prevenzione, promozione e recupero del benessere soggettivo.

In particolare il primo anno di corso prevede l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche, relative ai seguenti temi principali: fattori determinanti il benessere soggettivo e intersoggettivo; intervento e valutazione propri della psicologia cognitiva e della psicologia delle emozioni; psicologia positiva; psicologia del ciclo di vita; psicologia dell'educazione, dell'orientamento e della formazione; fondamenti neuropsicologici del benessere; gestione del rischio e di situazioni di emergenza e crisi. Sono altresì previsti percorsi per lo sviluppo delle competenze di comprensione e l'analisi critica di teorie, modelli e concetti psicologici; di osservazione e analisi del comportamento, di rilevazione di indici psicofisiologici e neuropsicologici, di applicazione di strumenti psicometrici (test), di costruzione di scale e questionari; di valutazione e assessment. Il secondo anno di corso prevede l'acquisizione di competenze teoriche e metodologiche, relative ai seguenti temi principali: gestione dello stress; prevenzione del disagio, del malessere, del burn-out; resilienza; riabilitazione e recupero funzionale di capacità cognitive e socio-relazionali; applicazione del benessere nei contesti sociali e di gruppo. Sono altresì previsti percorsi per lo sviluppo delle competenze di comprensione e analisi relativi processi di sviluppo delle potenzialità personali, l'affinamento di capacità di riflessione e rielaborazione, progettazione, monitoraggio e valutazione di protocolli propri della ricerca, dell'assessment e dell'intervento in contesti molteplici, come quelli personali, ambientali, culturali e basati sull'impianto tecnologico.

Lo studente ha la possibilità di variare il proprio percorso di studio scegliendo entro la gamma di opzioni che la laurea magistrale offre, così come entro la più ampia offerta formativa della Facoltà e dell'intera Università.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, 14 CFU sono acquisiti con lo svolgimento durante i corsi di studio di un Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV), svolto in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università. Il TPV consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione psicologica. Durante il tirocinio lo studente avrà la possibilità di affiancare un professionista per approfondire i fondamenti della professionale e utilizzare gli strumenti di ricerca/intervento che qualificano lo psicologo nei contesti lavorativi relativi al benessere, al fine di sperimentare le pratiche di lavoro delle comunità professionali di riferimento. Avrà inoltre l'opportunità di entrare in contatto con i temi che ricorrono e si presentano allo psicologo del benessere, sviluppando competenze specifiche legate all'analisi della domanda e aumentando il proprio repertorio di tecniche e strumenti legati all'intervento. In particolare, le attività professionali incluse in questo percorso comprendono l'uso degli strumenti per la prevenzione, la diagnosi, la progettazione, la ricerca e l'intervento in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, alle organizzazioni, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca applicata, didattica e formazione. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità.

Le specifiche attività del TPV rendono possibile il conseguimento delle competenze finalizzate: alla valutazione dei processi legati alla psicologia del benessere; all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del contesto; alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; alla redazione di un report; alla restituzione cliente/utente/istituzione/organizzazione; allo stabilire adeguate relazioni con clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi; alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione. Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorirà da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, l'osservazione, riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini o integrative a quelle caratterizzanti il CdS in Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva consistono in insegnamenti che forniscono allo studente conoscenze e abilità interdisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale cui esso prepara.

Nello specifico, tali insegnamenti offrono supporto all'acquisizione di conoscenze e abilità proprie dello psicologo del benessere relative agli ambiti della: psichiatria; neurologia; neuropsichiatria infantile; medicina riabilitativa; igiene e salute pubblica; architettura, urbanistica e industrial design; economia applicata; musicologia e discipline dello spettacolo; tecnologie applicate e ingegneristica; metodologia delle attività motorie; psicopatologia; assessment e professional career; sociologia dei processi culturali e applicati; pedagogia generale e sociale; filosofia morale. In linea con gli obiettivi formativi del CdS, tali attività specifiche sono altresì finalizzate al supporto di profili corrispondenti a ruoli professionali per gli ambiti sanitari di promozione del benessere, di prevenzione del disagio e di potenziamento delle risorse; di promozione del benessere nei contesti organizzativi e comunicativi; di interventi per il benessere del singolo negli ambienti di vita e nell'ambiente; di promozione del benessere fisico e motorio; di promozione delle competenze e capacità di crescita e maturazione personale e di valutazione dei contesti di benessere, mediante strumenti pedagogici, filosofici e sociologici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale possiederà conoscenze approfondite e avanzate circa i processi psicologici che accompagnano il benessere soggettivo e che lo favoriscono. Ciò gli/le permetterà di comprendere in maniera critica le situazioni da cui provengono richieste di intervento psicologico, impostandole concettualmente secondo teorie aggiornate e scientificamente accreditate e tenendo presenti modelli e strumenti operativi di provata efficacia. Questi esiti circa la conoscenza e comprensione dei processi psicologici che accompagnano e favoriscono il benessere, saranno perseguiti attraverso i corsi fondativi inclusi nel piano di studi, che prevedono lo studio di testi specialistici (anche in lingua inglese) e momenti di discussione critica dei contenuti, nonché nel TPV.

La verifica avverrà con prove sia orali che scritte in cui agli studenti sarà chiesto di riflettere sulle tematiche affrontate e fare collegamenti tra di esse. Ulteriore momento di verifica sarà la valutazione della parte teorica dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato saprà

- analizzare e valutare le situazioni in cui emerge la richiesta di un intervento psicologico volto alla promozione del benessere, considerando sia gli aspetti di criticità che le potenzialità di sviluppo;
 - elaborare un progetto di intervento che tenga conto delle risorse individuali e del contesto e faccia riferimento a metodologie diversificate tra cui scegliere le più adeguate al caso;
 - gestire e monitorare l'intervento;
- valutare gli esiti dell'intervento. Questi esiti circa la capacità di applicare conoscenza e comprendere i processi relativi al benessere saranno perseguiti attraverso i corsi fondativi e le attività affini, inclusi nel piano di studi, che prevedono lo studio di testi specialistici (anche in lingua inglese) e momenti di discussione critica dei contenuti.

La verifica avverrà con prove sia orali che scritte in cui agli studenti sarà chiesto di mostrare la capacità di: saper impostare piani di intervento, di utilizzare metodologie e strumenti per l'analisi, la diagnosi, la riabilitazione e il recupero delle condizioni di benessere; di saper valutare l'efficacia dei propri processi di intervento. In particolare la valutazione avverrà nell'ambito degli insegnamenti affini e integrativi, nel TPV nonché nell'elaborazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati possiederanno la capacità di formulare giudizi in modo autonomo e critico sulla base di dati osservativi o strumentali, tenendo conto anche dei



principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi e delle responsabilità proprie e sociali connesse all'applicazione dei loro studi e delle loro conoscenze. Essi saranno in grado di gestire la complessità delle situazioni professionali in cui saranno chiamati ad operare e formulare giudizi critici nella lettura e interpretazione della letteratura scientifica e di riferimento. Inoltre, i laureati saranno in grado di prendere autonomamente decisioni appropriate nella scelta degli strumenti di analisi, di valutazione e di intervento, collaborando con altre figure professionali che operano per conseguire obiettivi condivisi.

Questi esiti saranno perseguiti soprattutto nei corsi teorici, in cui la didattica interattiva favorisce lo sviluppo di capacità critiche e di un atteggiamento flessibile, volto a consentire l'identificazione degli approcci più adatti alla comprensione e gestione dei problemi di ricerca, progettazione, intervento e valutazione.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è verificato tramite prove orali ed elaborati scritti volti ad accertare la preparazione personale con modalità specifiche definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio, nonché mediante il TPV. Inoltre la tesi di laurea magistrale è il prodotto finale del percorso di studi in cui il laureato potrà dar prova dell'acquisizione di tali capacità.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati saranno in grado di comunicare efficacemente con committenti e utenti dei propri interventi in ambito professionale e con persone, gruppi e istituzioni direttamente e indirettamente coinvolti in tali interventi, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale.

I laureati possiederanno competenze e capacità comunicative che consentano di comunicare efficacemente con colleghi e di offrire in maniera chiara e precisa il proprio apporto specifico nelle équipes multidisciplinari. I laureati saranno in grado di comunicare i risultati della propria attività di ricerca e applicativa sia nei contesti scientifici sia nei contesti operativi in presenza di colleghi della propria e di altre discipline, operatori sociali e culturali, rappresentanti delle istituzioni. Tali abilità riguardano sia la forma orale sia la forma scritta. I laureati saranno in grado di redigere documenti volti alla documentazione, alla divulgazione scientifica, alla condivisione di dati ed interpretazione a utenti e committenti.

Questi esiti sono perseguiti attraverso le metodologie didattiche interattive e tutoriali, l'incontro con professionisti e specialisti, i prodotti che è richiesto di elaborare lungo il percorso formativo, il TPV, i quali consentono agli studenti di sviluppare e rafforzare la capacità in questione (comunicare informazioni, dati, ipotesi a interlocutori di vario tipo, specialisti e non specialisti). Anche le forme di verifica degli apprendimenti previste dalla laurea magistrale, che richiedono sia esposizioni orali che scritte, sotto forma di elaborato o di domande aperte, favoriscono l'esercizio delle capacità comunicative e rafforzano la capacità di sintesi. La tesi finale è la sede in cui tali abilità assumono particolare rilievo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, avendo acquisito le competenze per comprendere in modo autonomo gli sviluppi e le tendenze più recenti della ricerca scientifica nazionale ed internazionale delle discipline di riferimento in merito a ricerca, progettazione, interventi psicologici, utilizzando anche gli adeguati strumenti informatici. I laureati avranno acquisito la capacità di apprendere dall'esperienza quotidiana e dalla collaborazione con colleghi più maturi e professionisti anche di altre discipline con cui vengono a contatto.

Nel corso di laurea magistrale viene favorita nei laureati l'idea di una formazione permanente e costante, in cui il bagaglio di conoscenze si incrementa costantemente in maniera dinamica, non per accumulazione o giustapposizione, ma per integrazione sinergica delle conoscenze e degli apprendimenti nel tempo, grazie al confronto costante tra il proprio sapere e i recenti sviluppi nazionali ed internazionali. La didattica tutoriale ed interattiva aiuta gli studenti ad esercitarsi nella costruzione condivisa di conoscenza e nell'acquisizione della necessità di una formazione ed aggiornamento costanti e continui, da realizzarsi in maniera responsabile e seguendo i principi della deontologia professionale. Lungo il corso di studi, attraverso la proposta di testi integrativi (anche in lingua inglese) e incontri con specialisti (anche a livello internazionale), nonché nel TPV, sarà stimolata l'attenzione verso gli avanzamenti della ricerca scientifica e le metodiche innovative di assessment e intervento. La richiesta di compilare learning journal lungo il corso degli studi aiuterà gli studenti a diventare consapevoli delle loro modalità di apprendimento e a verificare i progressi compiuti.

Le capacità in oggetto saranno verificate a livello personale con i learning journal sopra menzionati e strumenti di autovalutazione self-report, come questionari e strumenti di monitoraggio dei propri apprendimenti e di comprensione del progresso delle conoscenze e competenze acquisite. La tesi di laurea magistrale è il prodotto in cui tale capacità di apprendimento anche autonomo viene verificata.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale afferente alla classe di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 270/04 o classe 34 ex D.M. 509/99.

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M.270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui percorso formativo risultino almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

In base al DI 654/22 (art. 2 commi 6 e 7), ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento di tali CFU i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Quanto sopra si applica anche ai laureati provenienti da una classe diversa dalla L-24 con almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari sopra indicati.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Gli studenti del corso di laurea magistrale, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

La prova finale dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale viene proposto per offrire, all'interno di un ambito disciplinare complesso e articolato quale è quello delle scienze psicologiche, una specializzazione nel settore della Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva, rispetto al quale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore si sono sviluppate rilevanti competenze che meritano di essere coltivate e valorizzate. La pluriennale esperienza didattica maturata nell'ambito del percorso denominato "Comunicazione, empowerment e benessere" inserito nel precedente corso di laurea magistrale in "Psicologia dello sviluppo e della comunicazione" - insieme allo sviluppo, presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e in alcuni Centri di Ricerca ivi operanti, di filoni di ricerca focalizzati sui temi dello sviluppo ottimale delle competenze cognitive ed emotive, della salute, della gestione dello stress, dell'invecchiamento attivo (healthy ageing), del potenziamento (empowerment) delle risorse personali e comunitarie, del progetto di vita (life design), della riabilitazione delle capacità cognitive e socio-relazionali, degli interventi in situazione di crisi ed emergenza e della tecnologia positiva - hanno condotto a elaborare una proposta formativa autonoma focalizzata sul tema-chiave del benessere. La specializzazione offerta dalla laurea magistrale in oggetto poggia quindi su una consolidata tradizione di studi, ricerche, iniziative scientifico-culturali e formative maturata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e intende offrire una risposta a un bisogno formativo emergente che spinge a preparare figure professionali con competenze di tipo psicologico che possano operare in una pluralità di settori in cui ci si prende carico della promozione e del recupero funzionale delle risorse personali.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo esperto nella gestione del benessere
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di protocolli e interventi per il benessere; - Intervento psicologico volto a: consulenza, perizia, supervisione, formazione; - Gestione di processi di prevenzione; - Gestione di processi di orientamento, empowerment; - Valutazione, assessment e diagnosi relative agli interventi per il benessere; - Coordinamento di risorse individuali e gruppi di lavoro, anche in collaborazione con figure professionali afferenti ai contesti - psicologici e non - organizzativi, di cura e interventi per la salute e la riabilitazione, all'interno dell'ambito pubblico e privato; - Monitoraggio di processi di Prevenzione e Riabilitazione.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper impostare un processo di analisi della domanda; - saper identificare gli strumenti idonei alla valutazione delle caratteristiche della situazione, del caso, del soggetto, del gruppo, dell'organizzazione e saperli applicare; - saper stilare un profilo psicologico, sviluppando ipotesi diagnostiche se del caso; - saper analizzare in ottica psicologica un artefatto, un ambiente, un messaggio comunicativo; - saper individuare le metodologie di intervento appropriate e saperle applicare; - saper elaborare un piano di intervento chiarendone obiettivi e procedure; - saper condurre colloqui, attività didattiche, training di potenziamento, esercizi riabilitativi; - saper impostare e gestire processi di ricerca e ricerca-azione; - saper stendere progetti e relazioni; - Saper coordinare risorse e gruppi di lavoro.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il corso di laurea magistrale forma uno psicologo che può iscriversi alla sezione senior dell'Albo degli Psicologi e che può operare all'interno di servizi pubblici e privati e svolgere attività libero-professionale.</p> <p>Gli sbocchi professionali dello Psicologo per il Benessere sono di varia natura e individuabili nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aziende sanitarie e ospedaliere; - centri pubblici e privati per la prevenzione e la promozione della cultura della salute; - centri di riabilitazione e di intervento sulle disabilità; - cooperative di servizi e associazioni di terzo settore rivolti al potenziamento del benessere e alla prevenzione; - istituzioni scolastiche e servizi educativi; - centri e agenzie di formazione; - aziende e organizzazioni di promozione del benessere individuale e collettivo; - agenzie di produzione di artefatti comunicativi e di prodotti multimediali; - agenzie di management degli eventi e organizzazione di iniziative culturali; - agenzie di consulenza; - agenzie e centri per l'erogazione di perizie psicologiche. <p>Inoltre i laureati possono accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e a master di secondo livello.</p> <p>I laureati potranno accedere alla professione di Psicoterapeuta previa abilitazione ottenuta tramite iscrizione a scuole di psicoterapia. Si specifica che la laurea magistrale è abilitante e consente l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2) • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3) • Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) • Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	30	36	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	18	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	6	8	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 68
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	16	12

Totale Attività Affini	12 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	CFU	
	min	max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	13	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	10	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	53 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	113 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2023

